



Metodologia della Ricerca Pedagogica

Anno Accademico 2020/2021

9 Novembre 2020

Prima lezione

Da dove partire?

**Dalle vostre aspettative ...
... per arrivare ai concetti e
argomenti che strutturano il corso**

**Cosa vi aspettate di imparare in
questo corso? (Indicate questioni,
temi, argomenti, concetti, riflessioni)**

Le vostre aspettative (I)

Significato di ricerca pedagogica e metodologia della ricerca

- Ricerca intesa in che senso?
- Cosa si intende per metodologia della ricerca?
- Mi piacerebbe sapere cosa si cela dietro al nome del corso e le metodologie che andremo ad esaminare
- Scoprire le maggiori metodologie che stanno dietro ai processi di apprendimento e insegnamento
- Conoscere i metodi e le tecniche relative alla ricerca pedagogica, perciò di imparare innanzitutto che cos'è una ricerca in ambito pedagogico e quali sono le diverse tecniche e metodi e infine di come la conoscenza di questo ambito di studio possa aiutarmi nella futura professione di insegnante
- Mi aspetto di imparare nuovi concetti che riguardano l'ambito pedagogico e altri che invece riguardano l'ambito della ricerca, perché in fondo l'insegnante è esso stesso un ricercatore

La ricerca pedagogica per essere insegnanti competenti

- Cosa intendiamo per ricerca pedagogica e come questa si traduca nel lavoro quotidiani dell'insegnante
- Che cosa si intende per ricerca e in che modo si fa ricerca? Come un approccio di ricerca può contribuire alla pratica educativa dell'insegnante?
- Con questo corso vorrei ben comprendere in cosa consista metodologia della ricerca pedagogica, consiste in un insieme di metodi per essere buoni insegnanti-ricercatori?

Le vostre aspettative (II)

Saper costruire e condurre una ricerca

- Svolgimento della ricerca in ambito pedagogico, indagini, sguardo epistemico, differenza di approcci.
- Imparare a fare ricerche in campo pedagogico
- Modalità e strumenti di ricerca, come svolgere la ricerca in ambito educativo/didattico

Strumenti di ricerca applicati alla pratica didattica

- Strumenti che ci possano orientare nei contesti scolastici più complessi
- Mi aspetto di analizzare gli strumenti necessari per creare un'azione didattica significativa. Vorrei riflettere sulle modalità di ricerca di contenuti utili per proporre le mie attività future.
- Come indagare in modo più efficace problemi riguardanti determinate dinamiche all'interno della classe

Strumenti di ricerca per comprendere i bisogni dei bambini

- Vorrei imparare ad essere un'insegnante che non spezza i bisogni pedagogici dei propri bambini
- Strategie per osservare i bambini durante le pratiche educative proposte.
- Strategie per comprendere meglio i bisogni dei bambini per poi strutturare delle attività idonee.
- Strategie per riflettere sulle nostre azioni di insegnanti
- Modalità con le quali approcciarsi alla ricerca insieme ai bambini

Le vostre aspettative (III)

Riflessività: analizzare le scelte e pratiche dell'insegnante

- Approfondire il ruolo della riflessività dell'essere insegnante.
- Spero di poter imparare a riflettere sulle pratiche educative e didattiche che proponiamo ai nostri studenti.
- Non so bene cosa aspettarmi da questo corso perché a un primo impatto mi incuriosisce molto, ma spero di imparare e migliorare la mia capacità di riflessione.
- Strategie per riflettere sulle nostre azioni di insegnanti.
- Imparare più a riflettere e problematizzare le azioni, i comportamenti e le parole dei bambini in modo più competente e non essere guidati da idee semplicistiche

Connessione teoria e pratica

- Come ricercare e poi mettere in pratica ciò che emerge dalle riflessioni dei pensatori: collegamento tra teoria e azione
- Mi aspetto di riuscire a capire meglio come indagare il mio lavoro in classe e poterne trarre basi per future scoperte

Le vostre aspettative (IV)

Ruolo e professionalità dell'insegnante

- Da questo corso mi aspetto di comprendere ancora meglio il ruolo dell'insegnante. Un insegnante che deve assumere l'habitus di ricercatore attivo, mai fermo e mai soddisfatto delle soluzioni "tradizionali" che trova spesso nel mondo della scuola e che tendono a non cambiare. A livello pratico mi aspetto che il corso possa essere usufruito anche da chi, come me, lavora a scuola. Spero che l'essere uno studente-lavoratore non sia uno svantaggio, ma un elemento di ricchezza, perché ritengo che queste due componenti siano due facce della stessa medaglia e che una senza l'altra si impoverisca

Le vostre aspettative (V)

Insegnante ricercatore?

- Diventare anche un po' dei ricercatori
- Una doppia lettura della ricerca: da un lato come calare nella propria classe le ricerche della letteratura pedagogica e, dall'altro lato, come diventare a propria volta, anche se in piccolo, dei «ricercatori»
- I diversi metodi di approccio alle discipline in un'ottica di ricerca, come interessare gli alunni alle proposte e come riuscire a creare/ condurre un gruppo classe.
- Come poter diventare dei ricercatori in ambito pedagogico e di conseguenza dei buoni insegnanti.
- Mi immagino di imparare ad adottare una postura di ricerca nell'insegnare, che poi possa trasmettere ai bambini. Mi immagino di affrontare questioni pedagogiche ma anche veri e propri percorsi di ricerca proposti ai bambini.

Modalità di apprendimento basato sull'applicazione di concetti

- Concretezza
- Mi aspetto di applicare nel concreto parte di ciò che ho appreso e studiato fino ad ora.

Le vostre aspettative: sintesi



- 1. Significato di ricerca pedagogica e metodologia della ricerca**
- 2. La ricerca pedagogica per essere insegnanti competenti**

3. Riflessività: analizzare le scelte e pratiche dell'insegnante
4. Connessione teoria e pratica

- 5. Saper costruire e condurre una ricerca**
- 6. Strumenti di ricerca applicati alla pratica didattica**
- 7. Strumenti di ricerca per comprendere i bisogni dei bambini**

8. Ruolo e professionalità dell'insegnante
9. Insegnante ricercatore?

- 10. Modalità di apprendimento basato sull'applicazione di concetti**

**Quali interrogativi e quali
questioni aperte emergono
dalle vostre considerazioni
che possono accompagnarci
lungo il corso?**

Tre questioni fondamentali

Come costruire una competenza di ricerca che possa contribuire a migliorare la pratica professionale? Che competenze definiscono **l'insegnante professionista**? **Il ruolo della riflessività**

Che **cosa si intende per ricerca** e in che modo si fa ricerca? Come un approccio di ricerca può contribuire alla pratica didattica dell'insegnante? Quali **strumenti e metodi** sono necessari?

Come **diventare ricercatori** in ambito pedagogico e **di conseguenza dei buoni insegnanti** in grado di condurre veri e propri percorsi di ricerca anche con i bambini?

Struttura del corso: argomenti settimanali

Prima Settimana (9, 10 e 11 Novembre)

- Professionalità dell'insegnante e sapere pedagogico

Seconda Settimana (16, 17 e 18 Novembre)

- La ricerca pedagogica tra metodo, verità e intersoggettività

Terza Settimana (23, 24 e 25 Novembre)

- Indagare il pensiero degli insegnanti: intervista e focus group

Quarta Settimana (30 Novembre, 1 e 2 Dicembre)

- Comprendere i ragionamenti degli studenti e gli interventi comunicativi del docente: l'analisi del discorso

Quinta Settimana (7 e 9 Dicembre)

- Dall'insegnante ricercatore alla comunità di pratiche

Sesta Settimana (14 Dicembre)

- Sintesi finale: professionalità dell'insegnante e competenze di ricerca



Struttura del corso: tre fasi didattiche

Prima Settimana e Seconda Settimana: I concetti fondativi della Ricerca Pedagogica

- Competenze professionali / Pensiero degli insegnanti / Riflessività / Sapere pedagogico
 - Ricerca pedagogica / Teoria e pratica / Metodo / Verità e opinione / Oggettività e intersoggettività
-

Terza e Quarta Settimana: La costruzione degli strumenti di ricerca e l'analisi dei dati

- Indagare il pensiero degli insegnanti tramite l'intervista e il focus group
 - L'analisi del discorso per comprendere la pratica didattica
-

Quinta e Sesta Settimana: Ritorno ai concetti fondativi e passaggio alla dimensione collegiale

- Insegnante ricercatore / Insegnante intellettuale / Scuola come comunità di apprendimento

I concetti fondativi del corso

- Competenze professionali e professionalità
- Pensiero degli insegnanti e riflessività
- Credenza, habitus, schemi di azione
- Sapere pedagogico e ricerca pedagogica
- Ricorsività teoria e pratica
- Metodo e disegno di ricerca
- Paradigma di ricerca
- Ricerca collaborativa e partecipativa
- Categoria di analisi e indicatore
- Scientificità
- Verità e opinione
- Oggettività e intersoggettività
- Insegnante-ricercatore e insegnante-intellettuale
- Comunità di apprendimento e comunità di pratica



I concetti fondativi del corso: quanto sappiamo?



I concetti fondativi del corso: quanto sappiamo?

www.wooclap.com/CONCETTO

I concetti fondamentali del corso: quanto sappiamo?

1 Professionalità insegnanti 5.4 / 10

2 Riflessività 6 / 10

3 Credenza 5.2 / 10

4 Sapere pedagogico 5.3 / 10

5 Habitus 5.1 / 10

6 Paradigma di ricerca 3.5 / 10

7 Ricerca collaborativa e partecipativa 5.3 / 10

8 Categoria di analisi 3.1 / 10

9 Comunità di pratiche 3.6 / 10

10 Insegnante-ricercatore 5.3 / 10

Come costruire questi concetti?



Soprattutto.. con le esercitazioni

- Prima settimana: il **sapere pedagogico** spiegato ad un amico
- Seconda settimana: ipotizzare un **disegno di ricerca** per affrontare un problema didattico tra colleghi
- Terza settimana: costruire un'**intervista** per indagare le nostre credenze
- Quarta settimana: analizzare un **protocollo di discussione** per individuare tipologie di ragionamenti, esaminare le scelte comunicative dell'insegnante e riflettere sulla **professionalità**

La professionalità dell'insegnante

Chi è l'insegnante professionista?

Che qualità possiede?

**Pensa ad un insegnante che hai avuto
(dall'infanzia fino all'università) e che ritieni
sia per te un modello di bravo insegnante.**

**Spiega le ragioni della scelta e illustra
brevemente le sue qualità.**

https://padlet.com/franco_passalacqua/insegnantemodello

Il mio insegnante modello

Quali competenze professionali possiede?

Professoressa di lettere

La mia professoressa di lettere era capace di ascoltare e di confronto con i suoi studenti.

Era una delle poche che investiva davvero in noi, era l'unica ci portava fuori da scuola in delle uscite didattiche culturali al museo, per permetterci di legare autori, vicende storiche con le opere degli artisti (noi non facevamo storia dell'arte, era una occasione unica). Cercava di insegnarci a leggere in profondità gli eventi del mondo passato e a legarli con quelli attuali, mostrandoci il legame tra ogni cosa nel suo tempo (autori e artisti riflesso del loro tempo, legati alle sue vicende) e del passato con oggi.

Inoltre era in grado di farmi sentire come se ciò che i grandi autori scrivevano mi riguardasse, come se lo avessi ideato io. Mi ha fatto comprendere come la letteratura fosse qualcosa di universale e me la ha fatta amare profondamente.

L'insegnante che più mi ha stimolato nel mio percorso è stato il mio ex professore di disegno tecnico delle scuole superiori. Di lui ricordo la capacità che aveva di trattare gli alunni. Non era estremamente gentile o comprensivo. Piuttosto era una persona con un gran carattere e, credo per questo motivo, riusciva a trattare la sua materia in maniera appassionata e appassionante. Ammiravo inoltre il suo senso dell'umorismo e avevo sempre la percezione di poter imparare qualcosa da ciò che diceva. Guardava gli alunni per quello che erano, cercava sempre di parlarci autenticamente, aldilà delle solite pratiche dialogiche tra alunno e docente.

Maestra di matematica e scienze della scuola secondaria di primo

Maestra incontrata durante il tirocinio alla scuola dell'infanzia l'anno scorso

È un'insegnante che ho incontrato durante il tirocinio che ho fatto l'anno scorso alla scuola dell'infanzia. La ritengo un modello di buon insegnante perché mi ricordo che era molto riflessiva nei confronti di ciò che doveva essere fatto, sia in previsione di eventuali attività da svolgere, sia durante le attività stesse. Riusciva inoltre a gestire il gruppo di bambini in modo da creare un ambiente positivo e rispettoso nei confronti di tutti. Anche nello spiegare a me le motivazioni per cui proponeva determinate attività era molto precisa e attenta aiutandomi proprio a cogliere il senso di ogni azione.

Professoressa di lettere, scuola secondaria di primo grado

Professoressa universitaria

- Molto coinvolgente e appassionata
- In grado di trasmettere la sua passione e di mostrarsi come modello positivo
- Sempre in ricerca di un riscontro con gli studenti, aperta all'ascolto
- In grado di stimolare curiosità e interesse per la sua materia

Professore di storia gli ultimi due anni del liceo

Il mio professore di storia al liceo è stato per me un insegnante modello: era in grado di affrontare i temi storici in modo accattivante, riusciva ad attirare la nostra attenzione, grazie anche alla sua simpatia; spiegava gli argomenti in modo che potesse arrivare e stimolare tutti (a partire dal più bravo della classe fino ad arrivare a quelli che facevano più fatica); stava al nostro passo, non aveva il terrore di "finire il programma"; al centro c'eravamo noi (nonostante non

La mia Professoressa di inglese al liceo

Un bravo insegnante che mi viene immediatamente in mente è, quella che è stata, la mia professoressa di inglese al liceo linguistico. Ricordo molto bene il fatto che avesse una grande conoscenza della letteratura inglese e che a pelle si sentiva la passione con cui conduceva le lezioni. Oltre a questo, ricordo come fosse equa nei nostri confronti e riuscisse a instaurare un clima di classe tranquillo e collaborativo, che ci permetteva di dialogare con lei e tra noi compagni con serenità. Ricordo molto bene che mi piaceva perché ci trattava già al biennio di liceo "da grandi": non solo ci dava delle responsabilità, ma durante le lezioni spesso e volentieri ci lasciava discutere su tantissimi temi di attualità, anche molto profondi, che potevano riguardarci in prima persona.



I nostri insegnanti ideali

- **Dimensione umana: essere autentico, dare valore alle specificità di ciascuno studente**
- **Dimensione relazionale: empatia, essere solari, costruire un gruppo, sa farsi rispettare**
- **Dimensione affettiva: dolcezza, essere accoglienti**
- **Dimensione fisica: cura nell'aspetto, utilizzo della voce e dello sguardo; si muove come un attore nel palcoscenico**
- **Dimensioni disciplinare: padronanza trasversale e inter-disciplinare del sapere; appassionato e che sa appassionare**
- **Dimensione riflessiva: individuale, ma anche di gruppo**

L'insegnante professionista

Alcune domande di partenza

- Perché è importante parlare di professionista? A che idea di insegnante contrapponiamo quella dell'insegnante professionista? C'è un insegnante non professionista?
- Cosa impone oggi un cambio verso la professionalità? La trasformazione della società? Il ruolo di crisi della scuola come agenzia educativa centrale e unica? L'inadeguatezza dei precedenti profili di insegnanti? L'eterogeneità dei bambini e delle loro esperienze e culture di origine?
- Che ruolo hanno le competenze di ricerca nel definire l'insegnante professionista?
- Cosa significa diventare un professionista dell'insegnamento? Come si diventa insegnanti professionisti?

Chi è un professionista?

La definizione di professionista

Il professionista è definito dagli studi sociologici (Lemosse, 1989; Bourdoncle, 1993) come detentore di una specifica pratica professionale, messa in atto in autonomia attraverso la responsabilità di atti intellettuali non routinari all'interno di situazioni complesse.

La definizione di professionista

Il professionista è definito dagli studi sociologici (Lemosse, 1989; Bourdoncle, 1993) come detentore di una specifica pratica professionale, messa in atto in **autonomia** attraverso la **responsabilità** di **atti intellettuali non routinari** all'interno di **situazioni complesse**.

Da non-professionista a professionista

Il processo di professionalizzazione avviene quando, nella pratica professionale, l'attivazione di regole prestabilite, di tecniche e regole applicate analogamente in contesti diversi e dipendenti da scelte altrui, lascia il posto a strategie che poggiano su dei saperi razionali, su scelte autonome e sulla capacità di spiegare razionalmente tali scelte.

Da non-professionista a professionista

Il processo di professionalizzazione avviene quando, nella pratica professionale, l'attivazione di **regole prestabilite**, di **tecniche applicate analogamente** in contesti diversi e **dipendenti** da scelte **altrui**, lascia il posto a strategie che poggiano su dei saperi razionali, su scelte autonome e sulla capacità di spiegare razionalmente tali scelte.

Da non-professionista a professionista

Il processo di professionalizzazione avviene quando, nella pratica professionale, l'attivazione di regole prestabilite, di tecniche applicate analogamente in contesti diversi e dipendenti da scelte altrui, lascia il posto a **strategie** che poggiano su dei **saperi razionali**, su **scelte autonome** e sulla **capacità di spiegare razionalmente tali scelte**.

Uno sguardo alla nostra professionalità in formazione

- Siamo in grado di spiegare le scelte che compiamo o applichiamo delle tecniche apprese nei corsi in Università senza poterne capire completamente la logica?
- Quando una tecnica che abbiamo appreso nei corsi viene inserita criticamente nel nostro bagaglio professionale e siamo in grado di combinarla in una strategia?
- Quali sono i saperi razionali su cui poggiano le nostre certezze educative e didattiche?
- Sono davvero nostre, ne comprendiamo il senso e la logica, oppure poggiano sul lavoro di grandi pedagogisti e pensatori che ci hanno preceduto?



Le competenze che qualificano un professionista

- Analizzare situazioni complesse, utilizzando una pluralità di schemi interpretativi
- Scegliere in modo rapido e al contempo riflessivo le strategie da adottare in specifiche situazioni lavorative
- Individuare, all'interno di un articolato bagaglio di conoscenze, tecniche e strumenti, i mezzi più adeguati per combinarli nella progettazione di una situazione lavorativa
- Adattare flessibilmente e rapidamente la propria progettazione in base alla situazione lavorativa che si sta affrontando
- Analizzare criticamente il rapporto tra scelte progettuali e i risultati raggiunti
- Saper essere in una situazione di valutazione continua e di apprendimento continuo

Definizione di competenza professionale

Insieme diversificato di saperi professionali,
schemi d'azione e di attitudini personali
impiegate nell'esercizio della professione.

Modelli di insegnante professionista

- Insegnante MAESTRO: modello riferibile all'antichità che considerava l'insegnante dotato di qualità personali basate su tratti caratteriali (carisma, capacità comunicativa, capacità di entrare in relazione) e che, pertanto, non necessitava di una formazione specifica.
- Insegnante TECNICO: l'insegnante si forma alla professione attraverso un apprendimento imitativo, basato sull'esposizione alla pratica di un insegnante esperto che trasmette il suo saper fare e le sue tecniche.
- Insegnante TECNOLOGICO: l'insegnante basa la sua professionalità sui contributi scientifici delle scienze umane, applicando la teoria sulla pratica professionale.
- Insegnante ESPERTO-RIFLESSIVO: all'applicazione della teoria sulla pratica, si sostituisce una ricorsività continua tra pratica e teoria basata sulla capacità di riflettere e analizzare le proprie pratiche trovandone nuove declinazioni. Il suo sapere si costruisce sul contributo congiunto di insegnanti in servizio di ricercatori di ambito pedagogico-didattico e disciplinare

Modelli di insegnante professionista

- Insegnante MAESTRO: modello riferibile all'antichità che considerava l'insegnante dotato di **qualità personali** basate su tratti caratteriali (carisma, capacità comunicativa, capacità di entrare in relazione) e che, pertanto, non necessitava di una formazione specifica.
- Insegnante TECNICO: l'insegnante si forma alla professione attraverso un **apprendimento imitativo**, basato sull'esposizione alla pratica di un insegnante esperto che trasmette il suo saper fare e le sue tecniche.
- Insegnante TECNOLOGICO: l'insegnante basa la sua professionalità sui contributi scientifici delle scienze umane, **applicando la teoria** sulla pratica professionale.
- Insegnante ESPERTO-RIFLESSIVO: all'applicazione della teoria sulla pratica, si sostituisce una **ricorsività** continua tra **pratica e teoria** basata sulla **capacità di riflettere** e analizzare le proprie pratiche trovandone nuove declinazioni. Il suo sapere si costruisce sul **contributo congiunto** di insegnanti in servizio di ricercatori di ambito pedagogico-didattico e disciplinare

Noi in che modello siamo?

Come si sta costruendo la nostra professionalità?

In che modo stiamo diventando insegnanti esperti e riflessivi?

Che ruolo giocano i tre ambiti formative su cui è
costruito il corso di Scienze della Formazione nelle
Università Italiane:

Tirocinio diretto

Tirocinio indiretto

Lezioni e laboratori

La specificità professionale dell'insegnante

- Professione interattiva: Insegnante / studente / sapere / contesto
- Contesto professionale interattivo, complesso e in evoluzione continua
- Necessità di progettare per allestire il contesto e capacità di trasformare in itinere e in situazione, mobilitando saperi teorici e pratici.

- 
- Saperi teorici: Cosa insegno? Come lo insegno? I saperi delle discipline e i saperi pedagogico-didattico per insegnare, ovvero per far costruire agli studenti il sapere
 - Saperi pratici: Che azione compio in un determinato contesto? Conoscenze procedurali e tecniche da applicare. Come decido come e quando compiere una determinata azione? Conoscenza derivata dall'esperienza e dalla capacità di rilettura delle esperienze

Le competenze professionali dell'insegnante esperto-riflessivo

- Sa tenere conto del maggior numero di variabili possibili in un determinato contesto di insegnamento-apprendimento (disciplinari, relazionali, affettive, comportamentali)
- Sa articolare le variabili in funzione del contesto e in modo flessibile seguendo i propri saperi teorici e pratici
- Sa progettare situazioni e percorsi didattici adattandole ai diversi contesti
- Sa adattare e trasformare rapidamente e in situazione le proprie scelte progettuali
- Sa apprendere e trasformare i suoi saperi in base alla rilettura delle pratiche professionali e alla connessioni con i saperi teorici

Le competenze professionali dell'insegnante esperto-riflessivo

- Sa **tenere conto** del maggior numero di **variabili** possibili in un determinato contesto di insegnamento-apprendimento (**disciplinari, relazionali, affettive, comportamentali**)
- Sa **articolare** le **variabili** in funzione del **contesto** e in modo flessibile **usando** i propri **saperi teorici e pratici**
- Sa **progettare** situazioni e percorsi didattici **adattandole** ai diversi contesti
- Sa adattare e **trasformare rapidamente** e in situazione le proprie **scelte progettuali**
- Sa **apprendere** e trasformare i suoi saperi in base alla **rilettura delle pratiche professionali** e alla connessioni con i saperi teorici



Come mettere in relazione i saperi teorici con i saperi pratici?

Che ruolo ha la riflessività per favorire tale connessione?

Che ruolo hanno le competenze di ricerca e la postura di ricerca per la costruzione di una professionalità riflessiva?

Riferimenti bibliografici della lezione

- Altet, M. (1996). Le competenze dell'insegnante-professionista: saperi, schemi d'azione, adattamenti ed analisi. In M. Altet, E. Charlier, L. Paquay, P. Perrenoud (eds). Formare gli insegnanti professionisti. Quali strategie? Quali Competenze. Roma: Armando Editore.
- Pastori, G. (2017). In ricerca. Prospettive e strumenti per educatori e insegnanti. Parma: Junior-Spaggiari. **Primo Capitolo.**
- Magnoler p. (2011), Tracce di habitus?, in "Education Sciences & Society", 2, pp. 67-82.